

Al tavolino di un bar si ripete, capovolta, la scena a cui ho assistito qualche giorno fa. Un ragazzo e una ragazza si parlano allegramente, dicendosi affettuosità da innamorati, finché al tavolo di fianco si siede un giovane che scambia un paio di battute con la ragazza. Da quel momento tra i due cala il gelo. È un altro banale fotogramma dell'amore come possesso. Quanto è stato scritto sui guasti di questa condizione? Impareremo mai che il possesso è la negazione dell'amore? Tutto procede bene fino a quando ciascuno può vivere nell'illusione che l'altro sia totalmente suo. Si ama l'altro perché ci appartiene. Di più: lo si ama perché dice di amarci, e questo ci fa sentire unici, rafforzando il possesso. Si ama nell'altro l'immagine trasfigurata di sé. E perché l'altro ci ama (cioè ci giura che noi siamo tutto) che a nostra volta giuriamo di amarlo. È un patto di sangue? Materia tribale? Disporre dell'altro come di un bene che, a differenza di altri beni, comporta il riconoscimento del nostro valore? Affondando il suo precissimo coltello, Cristina Campo ha scritto: «Che io non voglia mai chiederti amore, dovrebb'essere il voto reciproco degli amanti... È un equilibrio impossibile, ma di che altro l'amore vorrà vivere?».



BIBOS
IL GRUPPO
PER LA RISTORAZIONE
COMUNITARIA

23845 COSTAMASNAGA (Lo) via Roma, 19
telefono 031 8795001 (r.a.) - fax 031 879192
e-mail: bibosgroup@bibos.it

www.bibos.it



S. Goffredo Vescovo

www.avvenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

EDITORIALE

SUL FRONTE DELL'UNIVERSITÀ
DECISIONI NUOVE.
PRIMO PASSO
PER USCIRE DAL GORGO
MARCO TARQUINIO

Le riforme, come le proteste che inevitabilmente le accompagnano, sono una cosa seria. E - proprio per questo - dovrebbero indurre tutti a porsi domande altrettanto serie e a cercare risposte non di maniera. Riforme e proteste che scuotono il mondo della scuola e dell'università, in quest'autunno di grande fermento e di febbrile scontento, hanno certamente tale impegnativo carattere di serietà. Ma al tempo stesso appartengono, per più di un verso, anche a un'altra categoria: quella degli eventi che ti spazzano per il modo in cui si producono, si propongono e si concatenano. Le controversie innovazioni - premessa, forse, di più ampie e calibrate riforme - avanzate dal ministro Mariastella Gelmini e certe veementi opposizioni tra insegnanti e studenti sembrano, infatti, svilupparsi ancora oggi su due piani distinti e sostanzialmente non comunicanti. Quasi che azioni e reazioni siano destinate a scattare, comunque

ISTRUZIONE



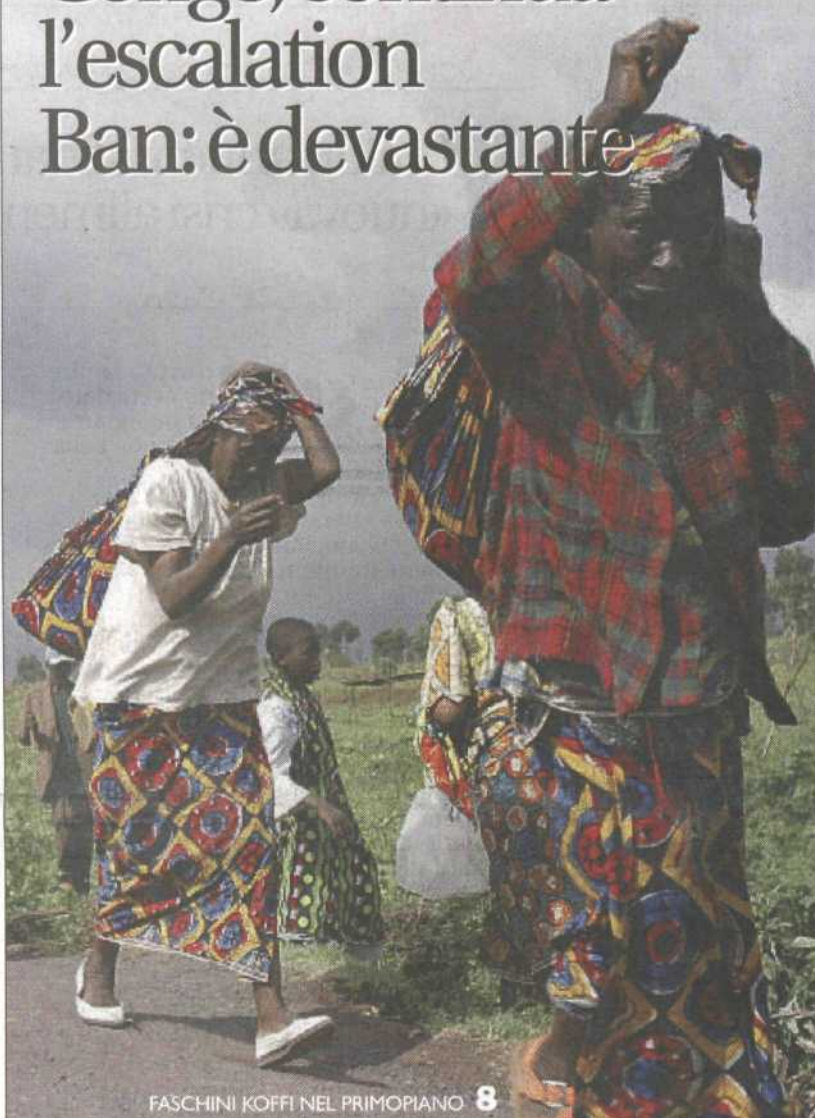
*Si a Gelmini
Ma ancora
si manifesta*

A PAGINA 11

e sempre, in modo indipendente le une dalle altre (qualunque cosa si obietti, noi decidiamo; qualsiasi cosa facciate, noi protestiamo...). Quasi che non si fossero realizzati fatti nuovi e, positivamente, degni di nota. Nelle ultime ore, invece, come anche noi speravamo, il governo ha rimesso a punto la sua azione. È vero che resta soltanto annunciato il ripensamento dell'assurda e autolesionista per l'erario - penalizzazione delle scuole paritarie (e delle libere università), ma intanto un paio di colpi importanti sono stati battuti. E su tasti non facili, come quelli della sorte delle sedi scolastiche più piccole e della formazione universitaria. Nessun taglio per gli anni a venire è stato cancellato, tuttavia la rigorosa rimodulazione della spesa per scuola e università è stata posta in una prospettiva di ragionevolezza e di dialogo. Si è rinunciato, così, a ingaggiare qui e ora uno sterile braccio di ferro sul piano istituzionale (e forse anche costituzionale) con le Regioni sulla chiusura di talune scuole in realtà minori. E sono state offerte agli atenei regole più trasparenti e più saggiamente meritocratiche (per i concorsi a cattedra, per la ricerca, nella distribuzione dei fondi di funzionamento), ma anche una dote ulteriore di soldi (per borse di studio e residenze studentesche) e, infine, un'ampia disponibilità al confronto su un'interessante bozza di "linee guida". Una mossa che, non a caso, la Conferenza dei rettori universitari ha salutato subito con «forte e pieno apprezzamento», giudicandola un segnale «importante» e l'avvio «costruttivo» di un nuovo percorso. Ed è un fatto che nelle stesse file dell'opposizione parlamentare democratica e dipietrista il cambio di passo e di metodo è stato colto e valorizzato. Magari con toni agrodolci, e ovviamente col piglio di chi non intende fare sconti al governo. All'opportuna iniziativa assunta dal ministro Gelmini hanno, però, fatto da contraltare ieri anche dichiarazioni bellicose e manifestazioni, purtroppo, non del tutto pacifiche promosse in varie città d'Italia da settori della galassia studentesca con l'appoggio neppure tanto mascherato di forze della sinistra più estrema (e oggi extraparlamentare). Il partito dello scontro, insomma, per ora resta in armi anche se sul fronte governativo non sta trovando più sponde. E la molla della mobilitazione sembra agire persino a prescindere dai fatti del giorno, come per inerzia polemica. C'è solo da augurarsi che si tratti solo di una giovanile e baldanzosa mancanza di sincronia. E che la volontà di riforma e di confronto si consolidi, fino a diventare contagiosa.

NEL VUOTO IL NUOVO APPELLO ALLA TREGUA

Congo, continua l'escalation
Ban: è devastante



FASCHINI KOFFI NEL PRIMOPIANO 8

DISCORSO DEL PAPA

«Trapianti, grande conquista ma bisogno di certezze
E no ad abominevoli abusi»



Donare gli organi per i trapianti «è una forma particolare di carità», e per questo da sostenere educando una cultura appropriata, che rigetti ogni abuso e, in particolare il traffico di organi. Lo ha detto Papa Benedetto XVI ai partecipanti al Convegno promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, ribadendo che, nell'accettare il momento della morte, non devono esserci arbitrii o incertezze.

MAZZA E IL TESTO DEL DISCORSO 7

EMENDAMENTI LEGHISTI AL DDL SULLA SICUREZZA

Spuntano ronde legalizzate e il «registro» dei barboni



- Approvate in Commissione alcune controverse modifiche. Se diventassero legge, i sindaci potrebbero usare «associazioni di cittadini» a presidio del territorio
- Il Viminale dovrebbe censire i senza fissa dimora entro sei mesi. Referendum locali su campi nomadi e luoghi di culto «non concordatari» (oggi soprattutto le moschee)

LAMBRUSCHI E SPAGNOLO A PAGINA 10

Economia. Il Consiglio europeo definisce un piano in 5 punti per il G20. Poi un nuovo incontro entro 100 giorni

Morsa Usa-Europa per arginare la crisi

Il debutto di Obama: emergenza da affrontare di petto
E annuncia un piano di salvataggio per la classe media

- Il presidente eletto, nella prima conferenza stampa dopo un vertice con i consiglieri economici, ha annunciato le linee guida delle misure finanziarie
- L'unico tema di politica estera trattato è stato il nucleare iraniano: inaccettabile lo sviluppo di armi. E ha promesso che risponderà alla lettera inviata da Ahmadinejad
- «Affronterò di petto la situazione, ma le soluzioni non saranno né facili né rapide». Aiuti al settore auto e manifatturiero
- Sarkozy annuncia nuove misure per riportare la fiducia sui mercati e sollecita decisioni forti. In ripresa tutte le Borse



PRIMOPIANO ALLE PAGINE 4/5/6

NEL GIORNALE



Inchiesta

Viaggio tra i figli dell'immigrazione: in 760mila a cavallo di due mondi

PAGINA 3

Haiti

Crolla una scuola. Sotto le macerie muoiono trenta bambini. Molti i feriti

PAGINA 15

Bulgaria

Suore alla fame. Da vent'anni reclamano il loro convento requisito

PAGINA 15

SECONDA PAGINA

OBAMA, IL FORUM IN VATICANO, AL-QAEDA

RELIGIONE ALLA RIBALTA
SPERANZA TRA LE NUBI

FRANCESCO BOTTURI

C'è dunque una differenza che unisce nel rispetto reciproco e nella collaborazione per un bene comune possibile

BATTUTE INFELICI E REAZIONI ESAGERATE

APPROCCIO PEDESTRE
ALLE SVOLTE MONDIALI

SERGIO SOAVE

Chissà perché, invece di cogliere un'occasione, pare che maggioranza e opposizione preferiscano trascurarla in modo infantile

CON AVVENIRE

POPOTUS

LA CAMORRA?
AI RAGAZZI
LA RACCONTA
IL MAGISTRATO

OGORA

Letteratura/1

IL GATTOPARDO
50 ANNI
DOPO: QUALI
TRACCE
DEL SACRO?

RIZZI 23

Letteratura/2

PROCESSO
A MANZONI:
CRISTIANO O
AUTORE
NICHILISTA?

GALLI 23

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

emp@santantonio.org

Numero Verde 800-508036

Un vero «schema di preghiera», e la spiegazione di come usarlo al meglio, presentato con uno stile avvincente.

pag. 176
€ 12,00

L'eremita

Un viaggio nell'affascinante mondo della preghiera che avvicina come un romanzo

www.edizionimessaggero.it